

ADE SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE DELLA VILLETTA 31/A 43125 PARMA (PR)
Codice Fiscale	02379460344
Numero Rea	PR 233214
P.I.	02379460344
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ADE S.P.A. CON UNICO SOCIO COMUNE DI PARMA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ADE S.P.A. CON UNICO SOCIO COMUNE DI PARMA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	57.533	65.603
II - Immobilizzazioni materiali	235.227	295.950
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.383	3.383
Totale immobilizzazioni (B)	296.143	364.936
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	138.227	133.399
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	670.433	546.042
imposte anticipate	24.355	17.064
Totale crediti	694.788	563.106
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	700.000
IV - Disponibilità liquide	1.635.277	678.764
Totale attivo circolante (C)	2.468.292	2.075.269
D) Ratei e risconti	27.649	14.652
Totale attivo	2.792.084	2.454.857
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	38.936	38.936
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	1.480.960	1.644.133
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	337.928	36.827
Totale patrimonio netto	1.977.824	1.839.896
B) Fondi per rischi e oneri	1.799	2.699
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.030	179.326
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	604.135	431.324
Totale debiti	604.135	431.324
E) Ratei e risconti	1.296	1.612
Totale passivo	2.792.084	2.454.857

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.589.879	3.113.556
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	249
altri	31.293	31.270
Totale altri ricavi e proventi	31.293	31.519
Totale valore della produzione	3.621.172	3.145.075
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.133.592	996.718
7) per servizi	563.969	565.327
8) per godimento di beni di terzi	383.343	361.302
9) per il personale		
a) salari e stipendi	683.703	631.893
b) oneri sociali	209.631	208.356
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.907	100.862
c) trattamento di fine rapporto	50.557	45.490
e) altri costi	7.350	55.372
Totale costi per il personale	951.241	941.111
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	112.990	154.441
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.012	55.122
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.978	99.319
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.558	15.982
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.548	170.423
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.828)	1.938
14) oneri diversi di gestione	64.907	65.446
Totale costi della produzione	3.276.772	3.102.265
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	344.400	42.810
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.889	20.758
Totale proventi diversi dai precedenti	14.889	20.758
Totale altri proventi finanziari	14.889	20.758
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	14.888	20.758
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	359.288	63.568
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.551	25.021
imposte differite e anticipate	(8.191)	1.720
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.360	26.741
21) Utile (perdita) dell'esercizio	337.928	36.827

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile al netto delle imposte di euro 337.928, contro un utile di euro 36.827 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di pompe funebri ed attività connesse.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, con un livello di mortalità costante anche se si sono effettuati un maggior numero di servizi; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Lo stesso bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione e il bilancio non include il Rendiconto finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per inter-posta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività d'azienda per i prossimi 12 mesi, come ravvisabile dai dati in possesso degli amministratori e dalla capacità della presente società di fare fronte agli impegni assunti con l'ordinaria prosecuzione della propria gestione caratteristica.

La continuità viene misurata, tra le altre cose, anche attraverso il costante aggiornamento del budget economico finanziario con un orizzonte temporale pluriennale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

La Società non ha apportato cambiamenti ai principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente esercizio non sono state rilevate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,30%.

I marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 5,55%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquota 10%. Al riguardo si precisa che la Società ha svolto un'analisi specifica dei principali interventi effettuati su beni di terzi al fine di verificare quale fosse l'effettiva vita utile degli stessi. L'analisi ha confermato che la vita utile stimata media del 10% fosse effettivamente rappresentativa della utilità di tali migliorie.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo di bene	% Ammortamento
Macchine ufficio elettroniche e automezzi	20%
Impianti e Macchinari	15%
Attrezzature	15%
Altri beni	15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria e non sono presenti in bilancio operazioni di esercizi precedenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione concessa dai principi contabili per i bilanci redatti in forma abbreviata. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato effettuando una specifica analisi di recuperabilità dei crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione concessa dai principi contabili per i bilanci redatti in forma abbreviata.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati di seguito.

Le merci ed il materiale sussidiario di consumo necessario per l'espletamento dell'attività sono stati valutati con l'applicazione del costo d'acquisto e per la tipologia dei beni in oggetto non si ravvisano rischi di obsolescenza che richiedano la contabilizzazione di un fondo.

Titoli

Non sono presenti investimenti in titoli in bilancio e non sono state effettuate operazioni simili durante l'anno.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in bilancio e non sono state effettuate operazioni simili durante l'anno.

Azioni proprie

Non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

Non sono stati effettuati acquisti o cessioni di strumenti derivati durante l'anno.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto di acconti versati, alle ritenute subite e in genere dei crediti di imposta.

Sono state iscritte imposte anticipate sul fondo svalutazione crediti eccedente il 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali, avendo ragionevole certezza della loro recuperabilità, nonché sull'eccedenza dei costi di manutenzione rispetto al 5% dei valori dei beni materiali strumentali al 01 gennaio 2025.

La società non ha fruito per l'anno 2025 del beneficio fiscale "ACE ordinario" in quanto l'agevolazione è stata abrogata.

Riconoscimento costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o pagamento.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1 gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio di rilevazione dei ricavi, OIC 34. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

La Società ha effettuato una specifica analisi in relazione ai passaggi fondamentali identificati dal principio e sopra riportati. A seguito degli approfondimenti effettuati non sono emersi effetti rilevanti, tali da modificare la rappresentazione dei ricavi esposta nel Bilancio della Società rispetto a quanto fatto in precedenza.

Criteri di rettifica

Non sono state effettuate rettifiche ai criteri di valutazione.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) e dell'articolo 2086 del Codice Civile, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Criteri di conversione di valori espressi in valuta

Non è stata effettuata alcuna conversione di poste in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ad oggi non risultano impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale, garanzie rilasciate a favore di terzi né passività potenziali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	624.969	1.130.383	3.383	1.758.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	559.366	834.433		1.393.799
Valore di bilancio	65.603	295.950	3.383	364.936
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.942	30.255	-	44.197
Ammortamento dell'esercizio	22.012	90.978		112.990
Totale variazioni	(8.070)	(60.723)	-	(68.793)
Valore di fine esercizio				
Costo	638.910	1.131.581	3.383	1.773.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	581.377	896.354		1.477.731
Valore di bilancio	57.533	235.227	3.383	296.143

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
57.533	65.603	(8.070)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	24.864	600.106	624.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.863	534.504	559.366
Valore di bilancio	1	65.602	65.603
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	13.942	13.942
Ammortamento dell'esercizio	1	22.011	22.012
Totale variazioni	(1)	(8.069)	(8.070)
Valore di fine esercizio			
Costo	24.863	614.047	638.910

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.863	556.514	581.377
Valore di bilancio	-	57.533	57.533

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Gli incrementi sono stati esplicitati al netto delle relative dismissioni.

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi e riguardano principalmente i lavori effettuati presso la sede operativa della Società.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore durante l'anno.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni alla fine dell'esercizio.

Contributi in conto capitale e in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi in base alla vita utile delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
235.227	295.950	(60.723)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli incrementi principali riguardano la categoria delle Attrezzature industriali e commerciali, trattasi, principalmente, di attrezzature specifiche dell'attività svolta.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	78.495	112.902	938.986	1.130.383
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.228	78.297	683.908	834.433
Valore di bilancio	6.267	34.605	255.078	295.950
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.056	1.168	23.031	30.255
Ammortamento dell'esercizio	2.717	10.206	78.055	90.978
Totale variazioni	3.339	(9.038)	(55.024)	(60.723)
Valore di fine esercizio				
Costo	84.376	114.070	933.135	1.131.581

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.770	88.503	733.081	896.354
Valore di bilancio	9.606	25.567	200.054	235.227

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore durante l'anno.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.383	3.383	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.383	3.383	3.383
Totale crediti immobilizzati	3.383	3.383	3.383

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti immobilizzati riguardano depositi cauzionali.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.383	3.383
Totale	3.383	3.383

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
138.227	133.399	4.828

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	133.399	4.828	138.227
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	133.399	4.828	138.227

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
694.788	563.106	131.682

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	535.788	106.774	642.562	642.562
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.336	17.227	26.563	26.563
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	17.064	7.291	24.355	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	918	390	1.308	1.308
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	563.106	131.682	694.788	670.433

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	642.562	642.562
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.563	26.563
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.355	24.355
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.308	1.308
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	694.788	694.788

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/86	F.do svalutazione ex art. 2426	Totale
Saldo al 31/12/2024	3.029	66.602	69.631
Utilizzo nell'esercizio	6.898	30.470	37.368
Accantonamento	7.691	63.868	71.559
Saldo al 31/12/2025	3.822	100.000	103.822

A fini prudenziali, nell'anno è stata accantonata complessivamente la somma di Euro 71.599, alla luce delle incertezze legate all'attuale contesto economico e di possibili conseguenti maggiori difficoltà nell'incasso dei crediti.

La voce “crediti tributari” fa principalmente riferimento a crediti IRAP, per acconti versati, per Euro 7.242,75 e a ritenute su lavoro autonomo e interessi attivi per Euro 4.558,32 oltre a crediti per acconti versati IRES per Euro 14.034,50.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
	700.000	(700.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	700.000	(700.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	700.000	(700.000)

Nella voce altri titoli non immobilizzati è stato inserito un deposito vincolato a rendimento certo e privo di rischio, acceso presso primario istituto di credito, estinto nel corso dell'anno 2025.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.635.277	678.764	956.513

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	675.030	957.944	1.632.974
Assegni	2.312	(2.312)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.422	881	2.303
Totale disponibilità liquide	678.764	956.513	1.635.277

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
27.649	14.652	12.997

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi riguardano premi assicurativi e canoni relativi a contratti di servizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.268	(5.157)	111
Risconti attivi	9.384	18.154	27.538

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	14.652	12.997	27.649

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	38.936	-		38.936
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.644.132	(163.173)		1.480.959
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	1.644.133	(163.173)		1.480.960
Utile (perdita) dell'esercizio	36.827	(36.827)	337.928	337.928
Totale patrimonio netto	1.839.896	(200.000)	337.928	1.977.824

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Nel corso degli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 risultano essere stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 920.000.

Nel corso dell'esercizio 2025, risultano essere stati distribuiti dividendi per Euro 200.000.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	38.936	A,B,C,D
Riserva legale	20.000	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.480.959	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1.480.960	
Totale	1.639.896	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	100.000	38.936	20.000	1.644.133	36.827	1.839.896
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				36.827	(36.827)	-
Altre variazioni						
Incrementi	-	-			337.928	337.928
Decrementi	-	-	-	(200.000)	-	(200.000)
Valore di fine esercizio	100.000	38.936	20.000	1.480.960	337.928	1.977.824

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della società.

Riserva per acquisto azioni

Non è presente alcuna riserva per presenza di azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.799	2.699	(900)

Sono istituiti a fronte di oneri e debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nel caso di specie, si tratta del fondo imposte differite passive calcolato sulle quote rinviate delle plusvalenze realizzate a seguito dell'alienazione di beni mobili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
207.030	179.326	27.704

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	179.326

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	(27.704)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	27.704
Valore di fine esercizio	207.030

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
604.135	431.324	172.811

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	44.599	494	45.093	45.093
Debiti verso fornitori	159.064	178.147	337.211	337.211
Debiti tributari	67.962	(12.261)	55.701	55.701
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.332	(2.504)	35.828	35.828
Altri debiti	121.367	8.935	130.302	130.302
Totale debiti	431.324	172.811	604.135	604.135

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Sono iscritti debiti per imposta IRES pari ad Euro 22.073,36, IRAP pari ad Euro 7.477,86 al lordo dei crediti pregressi per acconti; risultano inoltre debiti IRPEF verso lavoratori dipendenti ed autonomi per Euro 18.470 e per debito IVA di Euro 5.417.

La parte residua riguarda imposte minori e sostitutive.

Nella voce altri debiti sono ricompresi i debiti verso il personale compreso i ratei per ferie e permessi non goduti e 14esima mensilità.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.296	1.612	(316)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	873	(41)	832
Risconti passivi	739	(275)	464
Totale ratei e risconti passivi	1.612	(316)	1.296

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti passivi riguardano la competenza futura calcolata in merito al credito d'imposta prevista per l'acquisto di beni strumentali nuovi effettuato nel corso del 2020 e 2021.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.621.172	3.145.075	476.097

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.589.879	3.113.556	476.323
Altri ricavi e proventi	31.293	31.519	(226)
Totale	3.621.172	3.145.075	476.097

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.589.879
Totale	3.589.879

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.276.772	3.102.265	174.507

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.133.592	996.718	136.874
Servizi	563.969	565.327	(1.358)
Godimento di beni di terzi	383.343	361.302	22.041
Salari e stipendi	683.703	631.893	51.810
Oneri sociali	209.631	208.356	1.275
Trattamento di fine rapporto	50.557	45.490	5.067
Altri costi del personale	7.350	55.372	(48.022)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.012	55.122	(33.110)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	90.978	99.319	(8.341)
Svalutazioni crediti attivo circolante	71.558	15.982	55.576
Variazione rimanenze materie prime	(4.828)	1.938	(6.766)
Oneri diversi di gestione	64.907	65.446	(539)
Totale	3.276.772	3.102.265	174.507

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

I costi della produzione sono diminuiti rispetto l'anno precedente anche a seguito di una lieve contrazione del volume di attività realizzato nel corso dell'esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
14.888	20.758	(5.870)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	14.889	20.758	(5.869)
Totale	14.888	20.758	(5.870)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche al valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.360	26.741	(5.381)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	29.551	25.021	4.530
IRES	22.073	18.250	3.823
IRAP	7.478	6.771	707
Imposte differite (anticipate)	(8.191)	1.720	(9.911)
IRES	(8.191)	1.720	(9.911)
Totale	21.360	26.741	(5.381)

La società ha aderito al concordato preventivo biennale (2025-2026), di seguito le implicazioni fiscali di tale scelta operata. Non sono state conteggiate imposte differite sulla differenza temporanea imponibile tra le imposte teoriche (senza tenere conto dell'adesione al CPB) ed imposte teoriche da concordato, dato atto che il reddito concordato è risultato fortemente inferiore al reddito fiscale teorico da

bilancio conseguito dalla società.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito

dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

La società ha aderito nei termini di legge (30/09/2025) al concordato preventivo biennale per gli anni 2025/2026, ai sensi dell'art. 6 e ss del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati. Inoltre, la società, valutatane la convenienza fiscale, intende avvalersi del particolare regime di imposizione sostitutiva prevista dall'art. 20 bis dello stesso decreto per l'imponibile che risulta eccedente rispetto al reddito dichiarato nel periodo d'imposta precedente, con ciò determinando l'esigenza di scomporre l'imponibile fiscale in quota da assoggettare a IRES ordinaria e quota da assoggettare a imposta sostitutiva del 15%, a seconda del punteggio conseguito nella valutazione dell'affidabilità fiscale eseguita ai sensi della normativa ISA.

L'adesione al concordato preventivo biennale, che produrrà i propri effetti anche sull'esercizio 2026, è motivata e giustificata da previsioni reddituali favorevoli.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte differite per - 8.191 euro, che derivano da:

Imposte differite

Anticipate

- utilizzo fondi svalutazione crediti tassati per €. 8.015
- manutenzioni eccedenti il limite fiscale del 5% (-) €. 724

Posticipate a fondo

- utilizzo fondo plusvalenza da alienazione beni mobili per (+) € 900

Le imposte anticipate relative ad anni precedenti e portate a diretta diminuzione della voce crediti per imposte anticipate per utilizzo del fondo svalutazione crediti straordinario e manutenzioni.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il recupero delle imposte differite anticipate di €. - 7.291, sono riferibili all'effettivo utilizzo nell'esercizio del fondo svalutazione crediti e delle manutenzioni eccedenti il limite del 5%.

Il credito per imposte differite anticipate ad €. 24.355 ed è formato dalle seguenti voci:

€. 24.000 relativi al fondo svalutazione crediti tassato;

€. 355 relativi eccedenza spese manutenzione rinviate al futuro;

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	17.064
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	7.291
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	24.355

Relativamente alle imposte differite passive vi è stato un utilizzo del fondo per Euro 900.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., vengono date le seguenti informazioni sull'adesione al concordato

Preventivo Biennale 2025/2026:

In data 30/09/2025, la società ha aderito al Concordato Preventivo Biennale introdotto dalla Legge 13 /2024, impegnandosi a dichiarare un reddito imponibile IRES minimo di €. 96.885 per l'esercizio 2025 e di €. 121.189 per l'esercizio 2026. Il reddito imponibile che sarebbe risultato applicando le ordinarie regole fiscali per l'esercizio 2025 ammonta ad €. 411.845.

L'adesione al CPB ha comportato un minor onere fiscale IRES corrente di €. 76.769,48 (IRES concordato

€. 22.073,36/IRES teorico €. 98.842,84)

Per quanto riguarda adesione ai fini IRAP, la società si è impegnata a dichiarare un valore della produzione netta imponibile IRAP minimo di €. 191.740 per l'esercizio 2025 e di €. 218.985 per l'esercizio

2026. Il valore della produzione netta che sarebbe risultato applicando le ordinarie regole fiscali per l'esercizio 2025 ammonta ad €. 470.089. L'adesione al CPB ha comportato un minor onere fiscale IRAP

corrente di €. 10.855,61 (IRAP concordato €. 7.477,86 /IRAP teorico €. 18.333,47).

Complessivamente il

minor onere fiscale delle imposte correnti per l'anno 2025 è stato pari ad €. 87.625,09.

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle imprese funerarie (Utilitalia).

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	12
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.396	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Il costo corrispondente tiene conto dell'iva indetraibile a carico della Società.
La società non è tenuta alla nomina del Collegio Sindacale ex art. 2477 c.c..

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.717
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.717

Il costo corrispondente tiene conto dell'iva indetraibile a carico della società.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poichè il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del suo patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni con parti correlate.
Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.
Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura commerciale instaurate con la società ADE S.P.A. sono state concluse a normali condizioni di mercato.
Al 31/12/2025 i debiti nei confronti della controllante ADE S.P.A. sono pari ad Euro 160.162.
Alla stessa data ADE SERVIZI SRL vanta un credito nei confronti di ADE SPA di Euro 755.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni
Canone sub concessione, locali, uffici, magazzino, spogliatoio, ecc.	354.010	Importi comprensivi di Iva Indetraibile
Rimborso pratiche autorizzazione ai trasporti	135.969	Importi comprensivi di Iva Indetraibile
Ricavi funerali gratuiti e trasporto salma per conto di Ade Spa	13.408	Importi in esenzione art. 10

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e la data di redazione della presente tali da modificare significativamente la situazione economica-patrimoniale evidenziata nel presente bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta alla direzione e coordinamentodi ADE S.P.A. con UNICO SOCIO COMUNE DI PARMA. Nel seguente prospettovengono forniti i datiessenzialidell'ultimobilancio approvato (31/12/2024) e di quello precedente (31/12/2023)della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quartocomma,C.c.).

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	3.048.720	2.478.960
C) Attivo circolante	4.304.390	4.321.713
D) Ratei e risconti attivi	137.439	104.062
Totale attivo	7.490.549	6.904.735
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	450.000	450.000
Riserve	4.204.205	4.099.943
Utile (perdita) dell'esercizio	354.985	104.259
Totale patrimonio netto	5.009.190	4.654.202
B) Fondi per rischi e oneri	313.328	178.849
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.484	586.417
D) Debiti	1.594.849	1.429.368
E) Ratei e risconti passivi	67.698	55.899
Totale passivo	7.490.549	6.904.735

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	5.304.773	5.213.601
B) Costi della produzione	4.967.743	5.325.295
C) Proventi e oneri finanziari	106.543	219.962
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	88.588	4.009
Utile (perdita) dell'esercizio	354.985	104.259

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni sulle sovvenzioni e contributi pubblici

(Rif. Art. 1 comma 125, Legge n. 124/2017, c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Nel corso del 2025 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ovvero Società di partecipazione pubblica o Società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche Amministrazioni.

I rapporti con Ade S.p.a. con socio unico Comune di Parma sono di natura commerciale, prettamente a titolo oneroso.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone all'assemblea dei soci di destinare il risultato di esercizio ammontante ad euro 337.928 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti, pertanto rappresenta una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica veritiera e corretta. Si invita pertanto i Soci ad approvare il presente Bilancio.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-economica-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico
Dott. Stefano Mendogni



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Socio Unico della
Ade Servizi S.r.l.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ade Servizi S.r.l. (la "Società"), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Isolotti
Socio

Parma, 24 aprile 2026



ADE SERVIZI SRL
A socio unico
Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Viale della Villetta, 31/a - 43125 Parma
Reg. Imp. Parma nr. 02379460344
Tel. 0521 963565 • Fax 0521 1717716



Dal 1970 con Parma, per Parma



**ONORANZE FUNEBRI
SALE DEL COMMIO**

www.adesrl.org

Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

ex. art. 6 D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016
Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Sommario

1. Presentazione della Società	3
A. La Società.....	3
B. La compagine sociale.....	3
C. Organo amministrativo.....	3
D. Organo di controllo	3
E. Struttura organizzativa.....	3
2. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	4
A. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024	4
A.1. Analisi di bilancio ed indicatori gestionali	4
A.2. Esame degli indici e dei margini significativi e valutazione.....	4
A.2.1. Indicatori di natura gestionale	6
A.3. Azioni di contrasto adottate.....	6
3. Strumenti integrativi di governo societario.....	6
A. Regolamenti interni	6
B. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e OIV	7
C. Anticorruzione, Trasparenza e Privacy.....	7
D. Sistemi dei controlli interni.....	7
E. Rapporti con i soci	8
F. Programmi di responsabilità sociale	8
G. Le linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento e del personale	8
4. Conclusioni dell'organo amministrativo.....	9

1. Presentazione della Società

A. La Società

Ade servizi S.r.l. è una società controllata dall'ADE S.p.A., società nata nell'agosto 2004 per la gestione dei servizi cimiteriali e funebri del Comune di Parma, secondo la disciplina dei servizi pubblici locali, che ha per oggetto l'esercizio di attività cimiteriali, in particolare la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva e la gestione del patrimonio immobiliare cimiteriale.

Ade Servizi S.r.l. è stata costituita il 16 dicembre 2005 per lo svolgimento delle attività di onoranze funebri.

Ade servizi S.r.l., in quanto società partecipata interamente da ADE S.p.A., società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del citato Decreto, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

B. La compagine sociale

La Società è controllata al 100% dal socio unico ADE S.p.A.

C. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, il Dott. Stefano Mendogni, nominato con delibera assembleare in data 04 luglio 2024.

L'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

D. Organo di controllo

La Società non ha il Collegio Sindacale.

L'incarico di Revisione legale dei conti è stato dato alla Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.a., incaricata nell'assemblea del 26 luglio 2024, per il triennio 2024-2026.

E. Struttura organizzativa

La funzione Direzione di Ade Servizi S.r.l. è rappresentata dall'Amministratore Unico.

La Società ha adottato lo schema aziendale di Organigramma e il relativo Mansionario. L'Organigramma prevede una figura apicale costituita dall'Amministratore Unico, che presidia la struttura strategica e di controllo amministrativo ed attua le direttive della Società.

Dall'Amministratore Unico dipendono direttamente l'area Amministrativo-contabile, l'area di Conduzione e l'area Ufficio al servizio dei servizi per il cittadino.

L'Amministratore Unico ha nominato per ciascuna area un Responsabile, che risponde gerarchicamente e funzionalmente direttamente all'Amministratore.

Ade Servizi S.r.l. ha approvato con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 010 AU del 22 gennaio 2025 il documento di dotazione della pianta organica aziendale, che definisce la dotazione organica dell'Azienda, intesa come quantità di risorse umane ritenuta congrua per una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale, distribuita nei diversi profili professionali e nelle aree contrattualmente previste, sulla base dell'assetto organizzativo esistente, da completare progressivamente compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Tale documento, le cui eventuali modifiche od aggiornamenti devono essere approvati con provvedimento dell'Amministratore Unico, in base alle previsioni dei fabbisogni di personale, condiziona ogni provvedimento diretto all'assunzione di personale, che per essere efficace deve essere conforme alla pianta organica vigente al momento.

Al 31 dicembre 2025 l'organico di Ade Servizi S.r.l., coerentemente con le previsioni della pianta organica di cui sopra, era composto da 20 dipendenti, così ripartiti:

Quadri	1
Impiegati	4
Operai	9
Apprendisti Operai	3
Altro*	3

* Trattasi di lavoratori con contratto a chiamata e a tempo determinato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle imprese funerarie (Utilitalia).

2. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

A. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando i più diffusi indici di mercato, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale secondo quanto indicato di seguito.

A.1. Analisi di bilancio ed indicatori gestionali

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dal bilancio e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti;
- elaborazione di piani programmatici pluriennali dal quale si evince la sostenibilità;

A.2. Esame degli indici e dei margini significativi e valutazione dei risultati

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio 2024 e due precedenti):

	2025	2024	2023
Margine di tesoreria	1.701.575	1.493.482	1.392.621
Margine primario di struttura	1.681.681	1.474.960	1.295.534
Margine di disponibilità	1.839.802	1.626.881	1.527.958
Indici			
Indice di liquidità primaria	3,86	4,50	4,29

Indice di liquidità secondaria	4,08	4,79	4,53
Indice di copertura delle immobilizzazioni	7,38	5,53	4,06
Indice di indebitamento	0,41	0,33	0,38
Margini			
Margine operativo lordo {MOL}	426.097	165.732	153.449
Risultato operativo {EBIT}	344.400	42.810	88.832
Indici			
Return on Equity {ROE}	0,21	0,02	0,04
Return on Investment {ROI}	0,12	0,02	0,04
Return on sales {ROS}	0,10	0,01	0,03

L'analisi dello Stato Patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda a una certa data e ha la funzione di verificare se il capitale sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette; i margini selezionati per l'analisi sono tutti positivi, evidenziando una situazione di equilibrio in cui, essenzialmente, gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

In merito agli indicatori di natura finanziaria, per l'anno 2025 si sottolinea quanto in seguito:

L'indice di liquidità primaria è pari a 3,86; questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti e dovrebbe ottenere un rapporto superiore a 1 per ricavare un segnale positivo sullo stato di liquidità aziendale.

L'indice di disponibilità è pari a 4,08; tale indice misura la relazione fra la liquidità e le passività correnti: il valore teorico ideale è pari a 1 e possiamo rilevare come in questo esercizio l'indice esprima un valore ben superiore.

L'indice di indebitamento è pari a 0,41; tale indice esprime un valore sicuramente positivo in quanto i mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti; la Società, ad oggi, non ricorre a mezzi di finanziamento esterni, ma solo ad autofinanziamento.

Il tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 7,38; risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, infatti il valore teorico ideale di tale indice è superiore a 1.

Relativamente agli indicatori di natura economica evidenziamo:

Il **ROE** (*return on equity*) misura la redditività del capitale proprio; l'indicatore può essere considerato come una sintesi della economicità complessiva, valutando come la Società sia riuscita a gestire i mezzi propri per generare gli utili aziendali; la soglia di rischio per questo indice è un valore uguale o inferiore a zero: questo significherebbe che lo squilibrio economico è così grave da erodere i mezzi propri.

Il **ROI** (*return on investment*) misura la redditività del capitale investito quindi sia del capitale di rischio (come avviene con l'impiego del ROE) sia del capitale di debito; idealmente, il ROI per essere soddisfacente deve risultare superiore al tasso di remunerazione atteso dall'azionista (il ROE, appunto).

Il **ROS** (*return on sales*) indica la redditività delle vendite ed è ottenuto rapportando il risultato operativo al fatturato; quindi, esso misura la capacità di ottenere margini sulle vendite; è un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda e deve essere superiore a zero.

Si ritiene utile sottolineare in questa sede che, nell'arco temporale di riferimento, la Società ha sempre registrato risultati della gestione operativa positivi.

In conclusione:

la Società non ha indebitamento finanziario verso le banche né verso altri, conseguentemente non è esposta a nessuna tensione derivante dall'andamento dei tassi o dalla difficoltà di ottenere credito.

Per la tipologia di servizio svolto, l'unico fattore di rischio imprenditoriale potrebbe essere legato alle fluttuazioni della mortalità, che nel corso dell'ultimo anno è rimasta sostanzialmente invariata; tuttavia, la società è adeguatamente capitalizzata per far fronte ad eventuali fluttuazioni.

A.2.1 Indicatori di natura gestionale

La Società raccoglie sistematicamente i dati di soddisfacimento della clientela attraverso uno specifico questionario di gradimento; i dati raccolti vengono poi analizzati al fine di cogliere le eventuali problematiche riscontrate, intervenire sugli aspetti segnalati e mirare a garantire il miglior servizio all'utenza.

I dati raccolti nel corso dell'esercizio 2025 confermano l'apprezzamento dell'utenza per i servizi svolti dalla Società.

A.3 Azioni di contrasto adottate

In merito agli indicatori di natura finanziaria ed economica, non ci sono casi di superamento delle soglie di allarme da segnalare.

Il concetto di soglie di allarme si applica anche agli indici di natura gestionale; al fine di controllare gli standard qualitativi, i riscontri ottenuti attraverso i questionari di *customer satisfaction* sono monitorati in tempo reale.

Inoltre, la Società, in un'ottica di miglioramento continuo, si impegna a rinnovare continuamente il parco macchine, acquistando mezzi e attrezzature di alto livello qualitativo.

3. Strumenti integrativi di governo societario

A. Regolamenti interni

L'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede per le società a controllo pubblico l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con regolamenti interni e codici di condotta propri.

Nello specifico Ade servizi S.r.l. ha adottato:

- "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisizione e assunzione del personale" approvato con atto deliberativo dell'Amministratore Unico del 01/06/2011, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 della legge 133/08 ai sensi del quale le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art 35 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 (il quale stabilisce appunto i principi ai quali si devono conformare le procedure di reclutamento delle Pubbliche Amministrazioni);

- “Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma” con Atto deliberativo dell’Amministratore unico del 01/06/2011;
- Codice Etico, adottato con determina dell’Amministratore Unico in data 07/01/2019;
- “Regolamento per la disciplina delle spese ,in economia” con Atto deliberativo dell’Amministratore Unico del 01/06/2011 e aggiornato il 01/03/2012;
- Sistema gestione privacy – Politica per la protezione dei dati personali completo di Registro dei trattamenti e analisi dei rischi artt.30,32 GDPR 2016/679, redatti in data 22/10/2020;
- "Carta dei Servizi" documento redatto in data 01/06/2015.
- Regolamento Aziendale con provvedimento n. 53 Au del 25.7.2025

B. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e ODV

- Con provvedimento dell'Amministratore Unico n. 001/AU del 07.01.2019 Ade Servizi S.r.l. ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; con provvedimento dell’Amministratore Unico n. 035/AU del 13.05.2025 è stato nominato un nuovo organismo di vigilanza (ODV) collegiale attualmente in carica, composto da soggetti esterni, il cui incarico si esaurirà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027;
- Con determina n. 048/AU del 10.10.2024 è stato dato mandato di aggiornare il Modello e il correlato Codice Etico per monitorare eventuali nuovi rischi e per una verifica puntuale ed efficiente della modalità organizzative della società, al fine di garantire la migliore efficienza ed i minori rischi.
- Con determina n. 056/AU del 21.09.2025 è stata approvata la revisione dello stesso;
- Con determina n. 078/AU del 23.12.2025 è stato adottato il Modello aggiornato a seguito di revisione;
- Le attività dell'Organismo di Vigilanza sono state svolte, anche nel 2025, in linea con quanto previsto nel “Piano delle attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza", non rilevando criticità o problematiche significative tali da essere oggetto di segnalazione agli organi amministrativi.

C. Anticorruzione, Trasparenza e Privacy

Ade Servizi S.r.l. con determinazione dell’Amministratore Unico n. 14AU del 28/01/2025 ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza redatto in modo coerente alle necessità della Società e adeguato alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 così come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 e tenuto conto di quanto disposto dai pronunciamenti più recenti di A.N.A.C. compreso il nuovo PNA 2022 adottato con Delibera n. 7 del Consiglio ANAC in data 17 gennaio 2023.

D. Sistema dei controlli interni

Nella predisposizione del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, sono stati individuati specifici principi di controllo.

La Società, inoltre, in qualità di società sottoposta a controllo pubblico indiretto, è soggetta, per tramite della controllante, al controllo analogo da parte del Comune di Parma; anche nel corso del 2025, la Società ha ottemperato a tutti gli obblighi discendenti dal programma di “governance” istituito dal Comune, fornendo un riscontro costante sull’operato aziendale e indicando gli andamenti economici, patrimoniali e finanziari, permettendo agli organi amministrativi di valutare questi andamenti, confrontandoli con gli obiettivi prefissati, oltre che con i dati storici.

E. Rapporti con i soci

Ade Servizi S.r.l. ha ottemperato, anche nel corso del 2025, per tramite della controllante ADE S.p.A., a tutti gli obblighi previsti dal Comune di Parma per le Società partecipate, in sintonia con il controllo analogo previsto dalle norme.

Il clima dei rapporti con il Socio unico ADE S.p.A. è stato improntato alla massima collaborazione e scambio di informazioni.

F. Programmi di responsabilità sociale

Su questo punto si sottolinea che la Società non ha formalizzato programmi di responsabilità sociale; tuttavia, Ade Servizi S.r.l. è configurabile come Società partecipata di “secondo livello”; con delibera di Consiglio Comunale n. 91/2019 del 16/12/2019 e nelle successive ricognizioni annuali, avente ad oggetto “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (*c.d. Legge Madia*)”, il Comune di Parma ha confermato di mantenere, senza alcun intervento, la partecipazione indiretta in Ade Servizi S.r.l., riconoscendole la funzione di calmiera dei prezzi per i servizi di onoranze funebri sul territorio.

G. Le linee di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento e del personale

L’art. 19, nei commi 5 e 6 del D.Lgs. 175/2016, stabilisce che le Società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di obiettivi di contenimento “del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale”, definendo alcuni adempimenti in capo alla Amministrazioni controllanti; nella sezione operativa del DUP 2023-2025, il Comune di Parma ha dunque individuato gli obblighi e gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale applicabile alle società del gruppo.

In merito alle spese di funzionamento, il DUP prevede che “le società controllate dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell’incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale”; il principio mal si concilia con la tipologia di servizio svolta da Ade Servizi Srl, la cui attività è influenzata da fattori del tutto fuori dal controllo della Società (come l’andamento della mortalità).

Nell’ambito delle categorie di spesa particolarmente attenzionate (e specificatamente individuate nel citato DUP), giova però sottolineare che:

- le spese per missioni o trasferte del personale nel 2025 sono di importo non significativo (€ 1.472,39) superiori alla media dei tre esercizi precedenti (circa € 1.051), la motivazione risiede nella esecuzione di servizi fuori dalla regione Emilia Romagna (esempio Treviso, Calabria etc);
- in merito alle spese per prestazioni professionali, la spesa per l’esercizio 2025 (circa € 63.817) è superiore alla media dei tre esercizi precedenti (circa 28.260), l’aumento deriva principalmente dalla collaborazione con nuovi consulenti e dell’avvio di un processo di digitalizzazione;

- per le spese per materiali di consumo la spesa per l'esercizio 2025 è stata di € 44.423 circa, superiore alla media del triennio precedente (circa € 26.740) per il maggior numero di servizi funebri svolti;
- per le spese di cancelleria e rappresentanza, sono state attivate politiche di contenimento delle spese; le stesse, infatti, sono state inferiori o in media rispetto a quanto speso nel triennio precedente; si precisa che la Società non ha l'obbligo di procedere all'acquisto di beni e servizi mediante il mercato elettronico o analoghe piattaforme telematiche entro la soglia comunitaria o di ricorso centrali di committenza, tuttavia il processo di acquisto di beni e servizi è stato sempre improntato alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'azienda, nel rispetto dei principi di imparzialità e lealtà nei confronti dei fornitori in possesso dei requisiti oggettivi richiesti dalla normativa vigente e dai regolamenti aziendali interni;
- si sono registrati considerevoli risparmi di spesa in alcune voci di costo, come l'utenza (energia elettrica) e assicurazioni, carico fiscale a seguito dell'opzione per il concordato preventivo biennale.

Con riferimento alle spese di personale, il DUP stabilisce che le Società controllate dall'Amministrazione comunale debbano attenersi *"al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale"*; si ritiene di sottolineare quanto segue:

- la società non dispone di autovetture destinate a uso promiscuo;
- premi e altri riconoscimenti sono legati al raggiungimento di obiettivi definiti, previsti dal CCNL applicato e concordati con le organizzazioni sindacali; l'ammontare complessivo dell'esercizio 2025 non supera la media del triennio 2022-2024 (come richiesto espressamente nel DUP);
- l'azienda è dotata di un sistema di rilevazione automatizzata delle presenze;
- i costi del personale del 2025 sono sostanzialmente in linea rispetto al Budget 2025;
- sono in fase di analisi le indennità percepite dai lavoratori dipendenti e la loro coerenza con il CCNL;

In conclusione, si ritiene che le spese di funzionamento e di personale siano sostenibili e parametrize al mantenimento dei rendimenti economici della Società.

4. Conclusioni dell'organo amministrativo

I ricavi aziendali del 2025 sono in aumento rispetto agli esercizi precedenti: in particolare, sono stati effettuati n. 922 servizi funebri, contro n. 828 servizi effettuati nell'anno precedente.

Tale aumento è stato dovuto ad un recupero di quote di mercato nonostante il tasso di mortalità sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Tale aumento ha generato una maggior redditività rispetto al 2024.

Al fine di preservare gli equilibri economici e finanziari, si continuerà a monitorare in modo particolare:

- l'andamento degli incassi, che potrebbero subire rallentamenti per effetto del contesto generale di crisi economica;
- le spese del personale, in particolare al fine del contenimento dell'uso del lavoro straordinario, salvo che per imprevedibili criticità o picchi di attività.

Alla luce di quanto esposto finora, e considerati i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 175/2016, non si ravvedono situazioni di anomalia che possano compromettere la continuità aziendale, né tantomeno si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi. Si continuerà a monitorare l'andamento dei ricavi e la conseguente adeguatezza dei costi della gestione, cercando di comprimere e ottimizzare le spese di funzionamento, sempre con l'attenzione alla qualità del servizio e alle preferenze dei dolenti.

L'Amministratore Unico
Dott. Stefano Mendogni

